

→ **Vendite** in aumento a settembre e le richieste di mutuo crescono del 6,4 per cento

→ **Segnali incoraggianti** Il Pil dell'ultimo trimestre è al +2,5% contro l'1,3 di quello precedente

Casa e lavoro, piano di Obama Uscire dalla crisi a piccoli passi

Anche il disastroso settore della casa sembra risollevarsi: il problema restano i mutui. Dieci milioni pagano rate per case che non valgono più il prezzo a cui sono state comprate. La ricetta di Obama.

MARTINO MAZZONIS

“We can't wait”, non possiamo aspettare (di votare tra un anno per fare qualcosa per l'economia, è il sottinteso) è lo slogan scelto dalla campagna Obama per spingere le proprie idee per l'economia. Ieri sono arrivate le proposte

per gli studenti, il giorno prima per le famiglie in difficoltà con il mutuo. C'è qualche incoraggiante e bisogna approfittarne.

I dati sulla domanda di beni durevoli pubblicati ieri sono una sorpresa positiva; bene anche gli ordini di beni di investimento, che segnalano aspettative migliori per il settore manifatturiero. Persino il disastroso settore immobiliare regala sorrisi: più case vendute del previsto a settembre e richieste di mutuo che crescono del 6,4%. I prezzi continuano però a scendere il che danneggia chi una casa ce l'ha e sta pagando un mutuo. L'economia americana ha ripreso a muoversi, il Pil

dell'ultimo trimestre è al +2,5% contro l'1,3 di quello precedente. Il problema dell'amministrazione Obama è che il miglioramento non è percepito dalla gente comune. Troppe famiglie hanno subito tali danni dalla crisi che tornare dove erano nel 2008 sarà un'impresa difficile. E visto che il pacchetto lavoro viene bloccato dal Congresso, l'idea è di aiutare le famiglie indebitate.

Obama ha presentato le misure proposte negli ultimi due giorni in Nevada e Colorado - cruciali per la rielezioni. La rata per restituire il prestito federale verrà abbassata al 10% del reddito (oggi è il 15). Un

Foto TM News-Infophoto

tentativo di incoraggiare a chiedere prestiti e iscriversi all'università e un aiuto a chi cerca di barcamenarsi in un mercato del lavoro qualificato che paga meno che in passato - negli Usa chi ha fatto l'università guadagnava bene.

IMPERATIVO RICONTRATTARE

La vicenda dei mutui tocca più persone: dieci milioni pagano dei mutui per case che non valgono più il prezzo a cui sono state comprate. L'idea dell'amministrazione è quella di favorire la ricontrattazione dei mutui in maniera da approfittare dei tassi di interesse, molto più bassi oggi che in passato. Un risparmio netto, dicono alla Casa Bianca, di 2500 dollari l'anno per alcuni. Il problema è che lo Stato non può fare molto e le nuove regole toccheranno solo un milione di mutui sui dieci in difficoltà. Nel 2009 un piano simile aiutò 800 mila persone invece dei 5 milioni previsti. La ripresa del mercato immobiliare, del suo impatto sulle tasche delle famiglie è considerata la questione cruciale per far ripartire l'economia. Non solo ci sono le famiglie con i debiti, ma anche le banche che in questi anni si sono appropriate delle case di coloro che non riuscivano a pagare le rate, si trovano con immobili che valgono meno di quanto avevano prestato. E che spesso non riescono a vendere.

LE NOTIZIE PER I DEMOCRATICI

Obama cerca di mostrare che lui e i suoi sono impegnati allo spasmo per far avanzare qualsiasi buona idea per rimettere in moto il Paese mentre i repubblicani sanno solo dire no a nuove spese e a nuove tasse. La scommessa è che le notizie di tutti i giorni aiutino i democratici. Un sondaggio di ieri rileva il 43% è d'accordo con Occupy Wall Street e il 69% ritiene che i repubblicani siano un partito che favorisce i ricchi. L'arresto ieri di Rajat Gupta, ex manager Goldman Sachs accusato di insider trading non aiuta la fama di Wall Street. All'impopolarità dei repubblicani rischia poi di concorrere la prossima scadenza in Congresso. Per l'ennesima volta quest'anno deputati e senatori dovranno cercare un accordo sul bilancio. Fino a oggi non l'hanno trovato, introducendo per due volte legatine che consentivano di continuare a spendere per un mese. Il 18 novembre è la prossima scadenza. ♦



California, spari altezza uomo contro i giovani di Occupy

Nuove proteste ieri sera degli «indignados» californiani a Oakland, dove martedì sera la polizia ha ingaggiato duri scontri e fatto 100 arresti tra i ragazzi che campeggiavano vicino al municipio. Per il capo della polizia Howard

Jordan, gli agenti sono stati costretti a intervenire con lacrimogeni per «fermare lanci di pietre e bottiglie». Un video su Democracy Now denuncia una repressione brutale: un ragazzo in bici ferito al volto da un proiettile di gomma.